

I magnifici otto della prima Guida Michelin hotel Italia. Tutte le strutture con tre chiavi

8 maggio 2024



Sono il **Jk Place Capri**, il **San Pietro di Positano**, il **Corte Della Maestà**, boutique hotel di sole quattro camere a Civita di Bagnoregio, nonché l'umbro **Castello di Reschio** di Lisciano Niccone, il **Casa Maria Luigia** di Modena, progetto dello chef già tristellato **Massimo Bottura**, il **Rosewood Castiglion Del**

Bosco di Montalcino, l'**Aman Venice** e il **Cipriani**, a **Belmond Hotel** i magnifici otto d'Italia: le strutture che sono riuscite a conquistare le tre chiavi della **prima Guida Michelin dedicata agli alberghi della Penisola**.

Il volume, presentato ieri ufficialmente a Milano, include circa 500 strutture, sulle 6 mila selezionate a livello globale: 107 hanno una chiave, 31 ne hanno due e appunto otto ne possono vantare tre. **La Toscana è la regione con più strutture insignite del riconoscimento: 32**, di cui una con tre chiavi, sette con due e 24 con una. A seguire, la **Campania** a quota 18 (due, cinque e undici rispettivamente), il **Lazio** a 17 (una, due e 14), nonché a 16 la **Lombardia** (sette due chiavi e nove una) e il **Trentino – Alto Adige** (quattro due chiavi e 12 una).

La guida italiana segue quelle francesi, Usa e spagnole, **con la Penisola che vanta una quarantina di strutture con chiavi in meno del paese transalpino e altrettanti ma in più rispetto alla destinazione iberica**. Il Giappone seguirà il prossimo 4 luglio e successivamente verranno presentati i volumi di altre mete.